

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA S.p.A. - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via dei Mercati, 16/a cap. 43100 Tel. 0521/941696 - Fax 0521/941555
E-mail: redazione@informazioneparma.com - Pubblicità: P.D.B.I. - Via dei Mercati, 16/a - 43100 Parma
Tel. 0521/941616 - Fax 0521/941555 - commerciale@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 35/2005 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/BO



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 210
SABATO 1 AGOSTO 2009

€ 1,00

SALA BAGANZA La Fiom chiede garanzie sul futuro dei dipendenti

«Spx, modificare piano industriale»

L'11 settembre incontro con la direzione

«Chiederemo di modificare il piano industriale». Dopo la comunicazione della Spx di Sala Baganza sul numero di esuberanti previsti (dai 47 ai 50) e lo sciopero di 3 ore che è seguito il giorno stesso, le organizzazioni sindacali vogliono tornare al tavolo delle trattative con la proprietà. È fissato per l'11 di settembre un incontro con i dirigenti dell'azienda e in quell'occasione si discuterà del futuro dei dipendenti prima della apertura di procedura di mobilità.

Le organizzazioni sindacali puntano ad entrare nei detta-

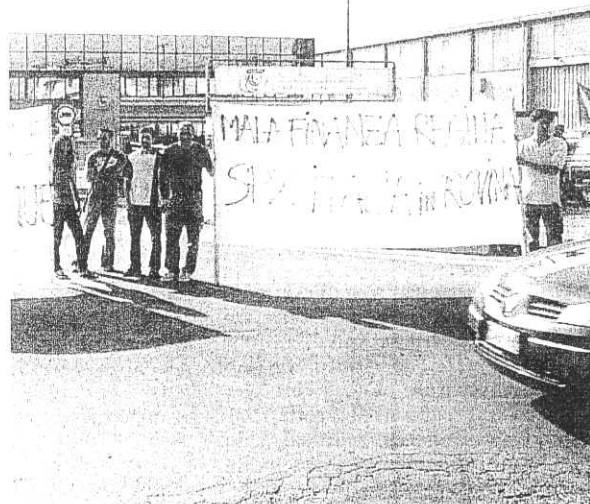
gli del piano industriale che verrà illustrato «e non mancheranno di chiedere modifiche allo stesso».

L'intenzione dell'azienda è quella di chiudere la parte produttiva. E ciò, sempre secondo quanto comunicato da parte dell'azienda, avverrà a dicembre: «È chiaro che questa scelta non può che preoccupare fortemente sindacati e lavoratori in quanto, se portata avanti, inciderebbe fortemente sul futuro di un numero cospicuo di dipendenti».

L'azienda sembra però orientata a seguire la strada indicata nel piano industriale. La

produzione, infatti, verrà spostata quasi interamente in Germania.

L'azienda oggi occupa 147 dipendenti di cui circa un terzo operai e il resto impiegati. Il fatturato dello stabilimento di Sala Baganza mediamente si è attestato, negli ultimi tre anni, oltre i 30 milioni di euro, con un utile operativo superiore a un milione di euro. Numeri che secondo i sindacati dimostrerebbero che la decisione di spostare la produzione all'estero e tagliare i dipendenti non sarebbe legata solo alla crisi, ma deriverebbe da una scelta politica.



La protesta dei dipendenti davanti alla Spx di Sala Baganza